



stopopg

per l'abolizione degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari

"...la legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"
(Costituzione Italiana, Art. 32)

Oggetto: Si chiudono gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari o si aprono i manicomi ?

- ✓ Al Ministro della Salute *Renato Balduzzi*
- ✓ Al Ministro della Giustizia *Paola Severino*
- ✓ Al Presidente della Conferenza delle Regioni e PP.AA *Vasco Errani*
- ✓ p.c. Commissione Affari Sociali - Camera dei Deputati
- ✓ p.c. Commissione Igiene e Sanità - Senato
- ✓ p.c. Commissione parlamentare d'inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio Sanitario Nazionale

Roma, 21 giugno 2012

Siamo intervenuti ripetutamente sull'attuazione dell'articolo 3 ter della Legge 9/2012 (Disposizioni per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari)*.

Ora, nell'imminenza dell'Intesa Stato Regioni sul Decreto relativo ai requisiti delle "nuove" strutture sostitutive gli attuali OPG (ex art 3 ter comma 2 legge 9/2012), chiediamo un urgente incontro.

In particolare:

- denunciando il rischio che il Decreto provochi in ogni regione italiana l'apertura di un numero anche significativo di strutture esclusivamente dedicate ai "folli-rei", con caratteristiche strutturali, tecnologiche, organizzative e di sicurezza che le definiscono di tipo manicomiale - e in alcuni casi da "miniOPG". Quale cura è possibile in luoghi siffatti?

In tali strutture *chiuse* saranno trasferiti gli attuali internati negli Opg. E dal 31 marzo 2013 la legge 9/2012 dispone che le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia siano eseguite *esclusivamente* all'interno di tali strutture. Dunque, siccome fino alla necessaria abolizione delle specifiche norme del codice penale e di procedura penale, la magistratura continuerà a disporre misure di sicurezza, è facile prevedere che le "nuove strutture manicomiali" risulteranno le prevalenti, (le "esclusive" ?) soluzioni, alimentando e aumentando, anziché interrompere, la pratica dell'internamento.

*In particolare, citiamo:

- le due "lettere aperte" del 17 febbraio 2012 (Oggetto: "approvata la Legge che fissa un nuovo termine per il definitivo superamento degli OPG. Alcune proposte") e del 23 aprile 2012 (Oggetto: "applicazione articolo 3 ter della legge 9/2012 per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari");
- l'audizione 8 maggio 2012 al Senato presso la commissione d'inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del SSN;
- la lettera al Ministro alla Salute del 6 giugno 2012;
- il comunicato del 12 giugno 2012 dell'Assemblea nazionale di stopOpg: "continua la mobilitazione per chiudere definitivamente e senza trucchi gli Ospedali psichiatrici giudiziari e per fermare gli attacchi contro la legge Basaglia".

Non può essere questo il risultato della lunga battaglia per chiudere gli OPG, luoghi definiti dal Presidente della Repubblica Napolitano: *estremo orrore, inconcepibile in un qualsiasi paese appena appena civile*. Né può essere questo l'esito della coraggiosa indagine della commissione parlamentare presieduta dal senatore Marino.

- Insistiamo invece per una rigorosa applicazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 253 del 2003 e n. 367 del 2004, che permettono l'esecuzione delle stesse misure di sicurezza in luoghi e con modalità assistenziali diverse dagli OPG (e dunque da strutture manicomiali).
- Perciò abbiamo rivendicato l'immediato riparto alle Regioni e P.A. delle risorse appositamente stanziare dalla legge 9/2012 per offrire un'assistenza alternativa alle persone internate: 38 milioni di euro nel 2012 e 55 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013. Si tratta di risorse aggiuntive (se calcolate sugli attuali internati corrispondono a budget individuali di circa quarantamila euro all'anno). Possono contribuire, se assegnate subito ai Dipartimenti di Salute Mentale delle ASL, alla costruzione dei budget di salute per progetti di cura e riabilitazione FUORI dagli OPG e da qualsiasi struttura e pratica di istituzionalizzazione, rompendo il binomio "cura e custodia" tipico del manicomio. Anche le risorse stanziare dalla legge in conto capitale (120 milioni di euro nel 2012 e 60 milioni nel 2013) vanno assegnate per le funzioni dei Dipartimenti di Salute Mentale, per offrire soluzioni alternative all'internamento.

Dopo un primo incontro con il Presidente Errani, si è aperto un confronto, seppure non facile, con la Conferenza delle Regioni. Siamo stati auditi dalla commissione parlamentare d'inchiesta presieduta dal Senatore Marino. Invece, dopo un'iniziale disponibilità, non abbiamo ricevuto ancora risposta dal Ministro della Salute.

Ci auguriamo si riapra subito un confronto serio e costruttivo, perché nessuno possa dire "*chiudono gli OPG e si aprono i manicomi*".

In attesa di riscontro, inviamo cordiali saluti

p. il Comitato stopOPG

Stefano Cecconi, Giovanna Del Giudice

Il Comitato nazionale stopOPG è formato da:

- | | |
|---------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|
| ○ Forum Salute Mentale | ○ UNASAM |
| ○ Forum per il diritto alla Salute in Carcere | ○ Associazione "A buon diritto" |
| ○ CGIL nazionale | ○ SOS Sanità |
| ○ FP CGIL nazionale | ○ Cittadinanzattiva |
| ○ Antigone | ○ Gruppo Abele |
| ○ Centro Basaglia (AR) | ○ Gruppo Solidarietà |
| ○ Conferenza permanente per la salute mentale nel mondo F. Basaglia | ○ CNCA Coord. Naz. Comunità |
| ○ Coordinamento Garanti territoriali diritti dei detenuti | ○ Fondazione Zancan |
| ○ Fondazione Franco e Franca Basaglia | ○ Conferenza Naz. Volontariato Giustizia |
| ○ Forum Droghe | ○ ITACA Italia |
| ○ Psichiatria Democratica | ○ CNND Coord. Naz. nuove droghe |
| ○ Società della Ragione | ○ ARCI |
| ○ Associazione "Casa" di Barcellona Pozzo di Gotto | ○ AUSER |
| ○ Ristretti Orizzonti | ○ Airsam |
| ○ Cooperativa con-tatto di Venezia | ○ 180amici |
| | ○ Legacoopsociali |

Mittente stopOPG Corso d'Italia, 25 – 00198 ROMA